

Ci Siamo

Centro Storico



PARROCCHIA S. AGOSTINO - via Isotta degli Atti, 1 – 47921 Rimini RN – TEL 0541 781268 - WEB: <https://santagostinorimini.it>
E-MAIL: parrocchia@santagostinorimini.it – IBAN: IT34Q0623024293000030191365 - IT36U0899524213000000206787

OLTRE LA PORTA SANTA

Volge al termine questo Anno Giubilare 2025 che abbiamo conosciuto come un anno di grazia. Certo, non una grazia di Dio a buon mercato, ma un'apertura del cuore a Dio che cambia la vita. Pellegrinaggi, porte sante, confessioni sincere, gesti di carità e condivisione hanno rilanciato nella vita di tante persone quel seme del Regno che la Chiesa continua a coltivare con pazienza, anche tra avversità e aridità. Finisce il Giubileo, ma la pioggia feconda dello Spirito Santo non si esaurisce: continua a far sbocciare fiori di ogni genere, se abbiamo occhi per vederli. La celebrazione dell'Anno Liturgico con i suoi tempi speciali (Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua, Pentecoste, Maria, i Santi) ci stimola a non appiattirci nell'abitudine e a non perdere la memoria di quanto è avvenuto nella storia. Questi tempi non sono solo evocativi o suggestivi: hanno una forza spirituale reale, capace di condurci alla scoperta dell'azione di Dio nella nostra vita. Si dice: *"Natale è Gesù che nasce oggi nella nostra vita"*. È proprio così: quel Gesù, nato da Maria, lo accogliamo ancora, oggi, come il Dio-con-noi, amante appassionato di questa nostra fragile e complessa umanità.

E allora ... Buon Natale e anche Buon Anno 2026.

don Renato

Tempo di NATALE



CELEBRAZIONI PRINCIPALI

24 DICEMBRE Vigilia di Natale
ore **16,30** S. Messa nella Vigilia
ore **24,00** S. Messa nella Notte

GIOVEDÌ 25 - NATALE
S.S. Messe ore **9 - 11 - 16,30**
11,30 (ai Servi)

VENERDÌ 26 S. Stefano
S.S. Messe ore **9 - 11 - 16,30**

DOMENICA 28 S. Famiglia
S.S. Messe ore **9 - 11**
alle 16,30 la S. Messa non viene celebrata
tutti invitati in Cattedrale
ore 17,30 conclusione Giubileo

MERCOLEDÌ 31
ore **16.30** S. Messa prefestiva
(al termine il canto "TE DEUM")

In questo tempo si parla tanto di Intelligenza artificiale. Quasi per gioco abbiamo inoltrato all' A.I. "copilot" una domanda sull' Anno Giubilare in riferimento a quelli che non hanno partecipato. Ecco la risposta:

IN ATTESA DEL PROSSIMO ABBRACCIO

Non tutti hanno varcato la soglia.
Non tutti hanno camminato tra le folle,
cantato inni, stretto mani.
C'è chi è rimasto fuori.
Per scelta, per necessità,
per timidezza, per dolore.
Ma non è assenza. È attesa.

Chi non ha partecipato al Giubileo non è necessariamente lontano.
È qualcuno che osserva da lontano,
che ascolta in silenzio, che spera nel cuore.
È chi ha perso il treno, ma non la direzione.
Chi non ha trovato il coraggio,
ma conserva il desiderio.

Ci sono momenti in cui la vita non permette di esserci.
Un lutto, una malattia,
un lavoro che non lascia spazio.
Oppure un'anima che cerca ancora il senso,
che non si sente pronta,
che ha bisogno di tempo.

Eppure, in quell'attesa c'è già una forma di fede.
La speranza che ci sarà un'altra porta da varcare.
Un altro tempo, un altro luogo,
un altro abbraccio.
Il Giubileo è stato per molti.
Ma chi non c'era... non è perduto.
È solo in cammino,
in attesa del suo momento.

Perché la misericordia non ha scadenze.
E le opportunità quando sono vere,
tornano. A volte, proprio
quando meno ce lo aspettiamo.

Copilot A.I.

beato

ALBERTO MARVELLI

2026
un anno speciale

*Il 5 ottobre 2026 ricorre l'80° anniversario
della morte del beato Alberto Marvelli.*

Papa Leone XIV ha parlato del beato Alberto Marvelli sabato 6 dicembre 2025 in Piazza San Pietro, nel contesto dell'Anno Giubilare che ha avuto come tema: "Pellegrini di speranza".



[...] Oggi vorrei ricordare un nome: quello di Alberto Marvelli, giovane italiano vissuto nella prima metà del secolo scorso. Educato in famiglia secondo il Vangelo, formatosi nell'Azione Cattolica, si laurea in ingegneria e si affaccia alla vita sociale al tempo della Seconda guerra mondiale, che lui condanna fermamente. A Rimini e dintorni si impegna con tutte le forze a soccorrere i feriti, i malati, gli sfollati. Tanti lo ammirano per questa sua dedizione disinteressata e, dopo la guerra, viene eletto assessore e incaricato della

commissione per gli alloggi e per la ricostruzione. Così entra nella vita politica attiva, ma proprio mentre si reca in bicicletta a un comizio viene investito da un camion militare. Aveva 28 anni. Alberto ci mostra che sperare è partecipare, che servire il Regno di Dio dà gioia anche in mezzo a grandi rischi. Il mondo diventa migliore, se noi perdiamo un po' di sicurezza e di tranquillità per scegliere il bene. Questo è partecipare! [...].

alcune dediche presso la sua tomba

(senza data) 2024

Carissimo Alberto, finalmente oggi sono venuto a conoscerti personalmente, grazie ad un mio carissimo amico che ti conosce molto bene e mi ha parlato spesso di te. Oggi mi hanno colpito molto

le parole tratte dai tuoi scritti, segno di profondissima fede e carità. Ti prego intercedi presso nostro Signore affinché riesca a seguire il progetto della mia vita. Aiutami a realizzare i miei obiettivi. Un affettuoso abbraccio.

gli innamorati del sorriso e dell'umiltà di Maria, nostra mamma. Fammici sprofondare con il tuo fascino soave di ineffabile semplicità, umiltà e canto all'Eucarestia.

5 ottobre 2025

Cinquantanove anni fa lasciavi il corpo, caro Alberto. In questo giorno di grazia ti chiedo di accrescere la mia forza per lasciare andare ciò che non piace a Gesù. A volte ho avuto dubbi su ciò che è giusto o sbagliato, ora sempre meno, grazie a Dio! Aiutami a mantenermi salda nella FEDE, nella SPERANZA e nell'AMORE con spirito di forza, carità e prudenza! Grazie.

20 luglio 2025

Dolcissimo, caro Alberto. Sento di chiederti di poter vivere donando tutto! Come si può avere questo desiderio così grande e metterlo in opere? Tu hai reso maestosa l'umiltà, immensa la piccolezza, magnifica la povertà. Chiedi tu, ti supplico, al nostro Papà celeste la carità delle anime semplici che cantano l'amore misericordioso e sincero con gli occhi, sì che siano



Il corpo del beato Alberto è custodito a Rimini, nella chiesa di S. Agostino.